

Francesco Carone
golem

inaugurazione: **sabato 11 dicembre 2010**

via Amati 13, Pistoia ore 17.30

fino al 5 febbraio 2011, dal martedì al sabato 15.30 – 19.30

e su appuntamento

>> **Comunicato stampa**

*“I Tuoi occhi videro il mio golem
e nel Tuo libro erano scritti tutti i giorni
a me destinati prima che ne esistesse uno”
Salmo 139:16*

SpazioA è lieta di presentare “*golem*”, seconda personale dell’artista **Francesco Carone** nella galleria di via Amati, a due anni esatti di distanza dalla precedente.

La leggenda del Golem ha avuto nel corso dei secoli molteplici versioni, tra queste la più famosa, la stessa che ispirò Gustav Meyrink per il suo romanzo “Der Golem” (1915), è quella che narra della creazione alla fine del Cinquecento per mano del rabbino Loew di un simulacro umano d’argilla, un essere grottesco privo di libero arbitrio.

Il termine ebraico golem tuttavia si trova espresso per la prima volta nella Genesi con il significato di “cosa avvolta in se stessa” o “embrione”.

E’ con riferimento a quest’ultima accezione semantica che l’artista interpreta il valore simbolico della noce, che in quanto seme è emblema di vita, di principio e cioè di quell’*aleph* ebraico così strettamente legato alla leggenda del golem.

Francesco Carone, sempre più interessato al rapporto dei suoi lavori con lo spazio, ha scelto di intervenire direttamente sull’architettura della galleria con un’operazione che, mettendone in evidenza e facendone emergere le linee e la struttura, in realtà la trasfigura.

Con la sua installazione composta di noci - simbolo di chiaroveggenza in molte culture - l’artista segue la struttura della galleria per trasformarla in opera d’arte: ridisegnare ed evidenziare il volume di una galleria d’arte che per sua natura vuole essere visivamente il meno invadente possibile, fino quasi a “scompare”, cos’altro è se non un atto di *chiaroveggenza*?

Francesco Carone, artista tra i più interessanti nel panorama della giovane arte italiana, nasce a Siena nel 1975, città dove vive e lavora. Si è formato all’Istituto d’Arte della cittadina toscana e all’Accademia delle Belle Arti di Firenze. Le sue opere sono entrate a far parte di collezioni private e pubbliche, tra le quali la Collezione Farnesina del Ministero degli Esteri. Tra la esposizioni recenti segnaliamo la mostra personale *Horror Vacui* all’EX3, Centro per l’arte contemporanea di Firenze a cura di Lorenzo Giusti e Arabella Natalini.

Francesco Carone
golem

opening: **Saturday, December 11th, 2010**
via Amati 13, Pistoia, 5.30 pm
until February 5, 2011, Tuesday to Saturday, 3.30 – 7.30 pm
and on appointment

>> **Press release**

*“Your eyes saw my unformed body;
all the days ordained for me were written in your book
before one of them came to be.”
Psalms 139:16*

SpazioA takes pleasure in presenting *golem*, the second personal show of **Francesco Carone** in the Via Amati Gallery exactly two years after his first.

The story of Golem has come down to us through the centuries in different versions; the most famous one that inspired Gustav Meyrink's novel "Der Golem" (1915) regards the creation of an animated anthropomorphic figure of clay, a grotesque being denied free will, by Rabbi Judah Loew ben Bezalel in the late Cinquecento. The Hebrew word "golem" appears for the first time in Genesis with the meaning "a thing wrapped up in itself" or "embryo".

It is in reference to the latter meaning that the artist interprets the symbolic value of the walnut, whose seed is the symbol of life, of beginning, and thus the Hebrew letter aleph so closely linked to the golem legend. Increasingly interested in the relationship that his works establish with space, Francesco Carone has chosen to intervene directly on the Gallery's architecture with an operation that reveals and emphasizes its lines and structures, and ultimately transfigures it.

With this installation composed of walnuts, a symbol of divination in many cultures, the artist traces the Gallery's structure in order to transform it into a work of art itself: re-designing and highlighting the volume of an art gallery – which by definition is intended to be as minimally visually invasive as possible to the point of nearly disappearing – what else is this but an act of *clear-sightedness*?

Francesco Carone, one of the most interesting young Italian artists, was born in Siena in 1975, the city in which he lives and continues to work today. He was trained at the Siena Art Institute and the Fine Arts Academy of Firenze. His works are now on display in private and public collections, such as the Foreign Ministry's Farnesina Collection. His most recent shows include a personal show entitled *Horror Vacui* at the EX3 Center for Contemporary Art in Firenze curated by Lorenzo Giusti and Arabella Natalini.